

cultura libri

I sortilegi della Maiella

Dopo il giallo e il fantasy, De Pascalis si cimenta con il romanzo storico e antiche memorie contadine abruzzesi

di Filippo La Porta

Con *La pazzia di Dio* (La Lepre) Luigi De Pascalis abbandona il giallo ambientato nell'antichità pagana e il fantasy mescolato al folklore (due generi o sottogeneri, a lui congeniali) e ci propone un bel romanzo storico in forma di saga familiare, scritto con una lingua affabile, a tratti poetica (l'uso dell'anafora), a tratti vicina all'oralità (e anche se io personalmente continuo a prediligere la detective story dentro Roma antica). Si tratta della vicenda di Andrea Sarra, che pure proviene dall'opera precedente (*Il labirinto dei Sarra*), e della sua affollata famiglia tra il 1895 e il 1924, in un paesino immaginario alle pendici della Maiella, Borgo San Rocco (come nell'ultimo Sandro Veronesi di *XY*, e il suo Borgo San Giuda). La Grande guerra, l'epidemia di Spagnola che falcia un'intera generazione, la fine del "mondo magico" della civiltà contadina (quello studiato da de Martino e Carlo Levi) e poi le guerre coloniali, la nascita del fascismo, e anche qualche personaggio famoso che entra in scena, come Boccioni e D'Annunzio, orbo di



ROSSO VELABRO, un romanzo che si svolge nel 363, ha permesso a Luigi De Pascalis di farsi conoscere dal grande pubblico nel 2003

un occhio, piccoletto e dalla voce sorprendentemente esile. Le forze opposte di Eros e Thanatos (gli amori sensuali del protagonista, le pulsioni mortifere, la licanthropia, il crollo degli ideali risorgimentali) combattono tra loro un conflitto senza termine. È un'epopea contadina, tutta tolstojanamente dalla parte dei poveracci anonimi e senza voce, che a tratti ricorda l'epopea sioniana dei cafoani (anche per l'umorismo popolare), una narrazione che somiglia a una ballata,

e che potrebbe perfino, azzardo un po', trasformarsi in un grande musical di ispirazione storica (uno dei personaggi è lo scarparo maestr'Alfredo, musicista di strada, che con il clarinetto scalda i cuori della gente e comunica con un mondo invisibile). Dopo la guerra le elezioni le vince non il vecchio sindaco, don Ettore, ma Peppe Cipolla, con la sua rozzezza e arroganza e mancanza di scrupoli (ahi, nel nostro Paese quello stile teppistico ha un magnetismo irresistibile!). Ma è nel personaggio di Andrea che si riconosce un tipo italiano che è stato descritto in tanti grandi romanzi novecenteschi, l'inetto passivo, scettico, un po' idealista ma impotente, e che rappresenta la nostra classe media. Così Andrea su di sé: «Era stato studente senza entusiasmo, amante senza fortuna, artista senza talento, soldato senza illusioni. Tutto e niente, casuale e inerte...». Forse la pagina più suggestiva è quella in cui Filippo, padre di Andrea, gli confessa il suo amore africano (da cui nacque il figlio illegittimo Cicco): durante la campagna d'Africa si era innamorato di una donna bellissima, dall'odore speziato, un po' Cleopatra e un po' Regina di Saba, che sembra uscita dalle carte del Mercante in fiera o da Salgari (poi Andrea, con una sua foto in mano, decide di andare in Africa a inseguire il sogno di una vita utopica). C'è un solo modo - sembra suggerirci l'autore - per venire a capo della pazzia di Dio e soprattutto degli uomini: riuscire a trasformare l'Ombra, il negativo, la parte più cieca e distruttiva di noi stessi.

scaffale

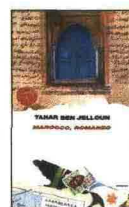
Un bacio senza pensarci.

Un gesto che sorprende anche lei che, pure, ha fatto la prima mossa. Ma quell'incontro l'ha cambiata. Un romanzo d'amore finissimo, sensibile. Da una giovane rivelazione della letteratura francese.



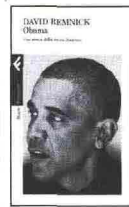
LA DELICATEZZA di David Foenkinos, edizioni e/o, 166 pagine, 17 euro

In viaggio da Tangeri ai villaggi dell'Atlante. Con una guida davvero speciale come l'autore di *Creatura di sabbia*. La magia di un Paese, culturalmente ricchissimo, in cui le antiche radici berbere si mescolano a quelle arabe.



MAROCCO, ROMANZO di Tahar Ben Jelloun, Einaudi, 292 pagine, 22 euro

Il direttore del New Yorker qui traccia la biografia più autorevole di Obama. Leggendo la sua sfaccettata personalità di afroamericano e il significato storico della sua elezione, in controluce con il volto complesso dell'America di oggi.



OBAMA di David Remnick, Feltrinelli, 635 pagine, 30 euro